

Diversamente Bio: L'Orto Multiculturale. Un progetto di inclusione sociale e riconoscimento delle differenze

Francesca Affatati¹, Samira Ben Amor¹, Manuela Capobianco¹, Anna Maria Di Ciaula², Antonia Nardulli¹, Marco Troisi¹, Alessandro Oronzo Caffò¹ (1Università di Bari, 2RSA "Opera Don Guanella", Bari)

L'inclusione sociale è un processo complesso e dinamico, funzionale allo sviluppo di comunità aperte. La Scuola, in qualità di agenzia di socializzazione secondaria, è il terreno fertile in cui poter coltivare il seme dell'inclusione e fronteggiare episodi di esclusione e marginalità. Il progetto "Diversamente Bio: l'Orto Multiculturale", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, svolto in sinergia tra l'Associazione di Volontariato "Don Tonino Bello" e l'Istituto Comprensivo "Aldo Moro - Don Tonino Bello" di Rutigliano (BA), ha come obiettivi: a) sostenere e promuovere i principi di pari opportunità; b) contrastare le condizioni di fragilità e di svantaggio socio-culturale della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; c) promuovere l'adozione di corretti stili di vita. Destinatari del percorso progettuale sono i 68 alunni delle classi V, che hanno preso parte alle

seguenti attività, implementate da un team multidisciplinare: interventi di alfabetizzazione emotiva (psicologa), educazione ad un sano stile di vita includendo le peculiarità alimentari dei Paesi di provenienza degli alunni (biologa nutrizionista). Trenta genitori hanno inoltre seguito un percorso di riconoscimento di sé e dell'Altro (psicoterapeuta). Attività finali e al contempo cardine dell'intero progetto sono "l'Orto Multiculturale", dove la conoscenza dell'Altro e la sua unicità sono riconosciute per mezzo della costituzione e della cura di un orto nei giardini della scuola, e il "Pranzo dell'Integrazione", in cui le differenze culturali sono rappresentate a tavola. L'intero percorso progettuale, i risultati (incremento nella capacità di riconoscere le emozioni proprie e altrui; cambiamento nella percezione di alunni a rischio di esclusione sociale e marginalità; maggior riconoscimento e adozione di sani stili di vita) e le implicazioni pratiche vengono discusse in un'ottica di psicologia di comunità.